



CITTÀ DI MONTESILVANO

Provincia di Pescara

Copia Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 132 del reg.	OGGETTO: Azienda Speciale per i Servizi Sociali del Comune di Montesilvano – Emolumenti al Presidente e ai Componenti del C.d.A. – Provvedimenti.
Data 11.11.2011	

Sessione straordinaria – Seduta di seconda convocazione.

L'anno **Duemilaundici**, il giorno **undici**, del mese di **novembre**, alle ore **18,00**, nella Residenza Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Presidente del Consiglio **Vittorio CATONE**.

Consiglieri in carica sono i Sigg.:

	P	A
CORDOMA Pasquale - Sindaco	X	
CATONE Vittorio - Presidente	X	

			P	A
1) BIFERI Oscar	X			
2) BRATTI Giovanni		X		
3) BROCCHI Leo Nello		X		
4) CACCAMO Alfredo		X		
5) CARDONE Massimo	X			
6) CHIULLI Adriano		X		
7) CILLI Paolo	X			
8) CIPOLLETTI Giancarlo		X		
9) COZZI Valter		X		
10) DE LEONARDIS Raffaele		X		
11) DE MARTINIS Ottavio	X			
12) DI BLASIO Stefano		X		
13) DI CENSO Emilio		X		
14) DI FELICE Stefano		X		
15) DI GIOVANNI Cristina		X		
16) D'IGNAZIO Feliciano				X
17) DI NICOLA Stefania			X	
18) DI PASQUALE Francesco			X	
19) DIRODI Silvano			X	
20) DI STEFANO Gabriele			X	
21) FALCO Ermanno			X	
22) MARAGNO Francesco				X
23) MARCHEGIANI Luigi			X	
24) MENE' Giuseppe				X
25) ODOARDI Cristian			X	
26) OLIVIERI Benito			X	
27) PARLIONE Maria Rosaria			X	
28) SALVATORE Massimo			X	
29) TOCCO Adriano			X	

CONSIGLIERI PRESENTI N. 17

CONSIGLIERI ASSENTI N. 14

Sono inoltre presenti gli Assessori: **Orsini, Musa, Gabriele, Di Emanuele**.

Partecipa il Vice Segretario Comunale **Avv. Marina DE MARTIIS**, verbalizzante.

Il Presidente, constatato che i Consiglieri presenti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri: **Olivieri, Falco, Di Stefano**.

Sulla proposta di deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49 – comma 1° del d. Lgs. 267/2000, i seguenti pareri:

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA: **Favorevole**

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: **Non necessita**

Rientra il Cons. DI CENSO – I presenti sono 18.

Escono il Cons. DI NICOLA ed il Sindaco CORDOMA – I presenti sono 16.

Viene esaminato l'argomento iscritto al punto n° 6 dell'O.d.G. ad oggetto: "Azienda Speciale per i Servizi Sociali del Comune di Montesilvano. Emolumenti al Presidente e ai Componenti del C.d.A. – Provvedimenti".

Il provvedimento viene illustrato dal Presidente del Consiglio, così come riportato nella allegata trascrizione dattiloscritta ricavata dalla registrazione della seduta.

Interviene il Cons. MARCHEGIANI.

A questo punto il presidente dà la possibilità al Cons. CILLI di formulare un emendamento e, quindi, i lavori proseguono con l'esame dell'argomento iscritto al punto n° 7.

Dopo la votazione del punto 7 si torna a discutere dell'argomento iscritto al punto n° 6 e precisamente "Azienda Speciale per i Servizi Sociali del Comune di Montesilvano. Emolumenti al Presidente e ai Componenti del C.d.A. – Provvedimenti".

Si riporta, di seguito, la proposta deliberativa da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'Ordine del Giorno approvato con deliberazione di C.C. n. 83 del 24.06.2011 "nella quale si legge Il C.C. invita gli Organi competenti a voler disporre l'immediata sospensione della corresponsione degli emolumenti attualmente percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale per i servizi Sociali e di tutti gli enti e le aziende collegate al Comune. Quanto sopra nelle more dell'approfondimento del diritto dei suddetti amministratori a percepire i compensi di cui trattasi";

Visto il parere dell'Avv. Lorenzo Lupo Timini assunto al protocollo dell'Ente con n. 49700 del 4/08/2011 a seguito di conferimento di incarico da parte del dirigente del Settore V con determinazione n. 417 /2011;

Dato atto che, in sostanza, si chiedeva la predetto legale di fornire un parere pro veritate in relazione all'applicabilità all'Azienda Speciale per i Servizi Sociali del Comune di Montesilvano dell'art. 6 della legge 122/2010 relativamente ai compensi spettanti ai componenti del C.d.A. dell'azienda stessa ;

Viste e ritenute condivisibili le considerazioni del legale;

Visto il verbale della Conferenza dei Capigruppo n. 36 del 14 Settembre 2011;

Ritenuto comunque opportuno, nell'ambito della discrezionalità attribuita a questo organo anche in relazione al disposto dell'art. 14 comma 3 dello statuto dell'Azienda Speciale, procedere a una ridefinizione dei compensi da erogare al Presidente e ai Componenti del C.d.A. dell'Azienda Speciale, in un momento di estrema crisi socio economica congiunturale, anche al fine di partecipare fattivamente al contenimento dei costi della politica;

Richiamati:

- ✓ l'art. 6 commi 2 e 3 della Legge 122 del 30.07.2010 che dispone "riduzione dei costi degli apparati amministrativi;
- ✓ la deliberazione di questo Consiglio Comunale n. 98 del 19 Novembre 2004 e s.m.i. con la quale questa amministrazione ha proceduto alla costituzione dell'Azienda speciale per i Servizi Sociali del Comune di Montesilvano;
- ✓ l'art. 2 comma 4 dello statuto dell'Azienda;
- ✓ l'art. 14 comma 3 dello statuto dell'Azienda;
- ✓ l'art. 1 comma 1 della Legge n. 196 del 31.12.2010;
- ✓ l'art. 114 del Testo Unico degli Enti Locali;

Acquisiti i pareri prescritti dall'articolo 49 del d.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;

Con voti

DELIBERA

1. Che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di determinare, per le motivazioni citate in premessa, le indennità e i gettoni di presenza da attribuire al Presidente e ai componenti del C.d.A. dell'Azienda speciale per i servizi sociali del Comune di Montesilvano come di seguito specificato con decorrenza dal 01 Settembre 2011;
 - A) al Presidente euro 30 lordi quale gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del C.d.A. fino alla concorrenza massima erogabile di euro 5.000,00 annui lordi;
 - B) a ciascuno dei componenti del C.d.A. euro 25 lordi, fino ad un massimo di euro 2.500,00 annui lordi.
3. Di confermare, in relazione l'Ordine del Giorno approvato con deliberazione di C.C. n. 83 del 24.06.2011 per le mensilità non erogate fino a quella di Agosto 2011, gli emolumenti precedentemente fissati.
4. Di trasmettere questo atto al Direttore dell'Azienda Speciale per gli adempimenti di competenza, nonché ai componenti del C.d.A.

-Di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267".

Segue un corposo dibattito, così come precisamente riportato nella allegata trascrizione, durante il quale vengono illustrati 3 emendamenti presentati rispettivamente dalla Giunta, dal Presidente del Consiglio CATONE e dal Cons. CILLI.

Alle ore 20,10, con il consenso della maggioranza dei presenti, il Consiglio Comunale viene sospeso.

Alle ore 20,15 il Vice Segretario Avv. Marina DE MARTIIS procede ad un nuovo appello nominale:

	P	A
CORDOMA Pasquale - Sindaco	X	
CATONE Vittorio - Presidente	X	

			P	A
1) BIFERI Oscar	X			X
2) BRATTI Giovanni		X		X
3) BROCCHI Leo Nello		X		X
4) CACCAMO Alfredo		X	X	
5) CARDONE Massimo		X		X
6) CHIULLI Adriano		X	X	
7) CILLI Paolo	X			X
8) CIPOLLETTI Giancarlo		X	X	
9) COZZI Valter		X		X
10) DE LEONARDIS Raffaele		X	X	
11) DE MARTINIS Ottavio	X		X	
12) DI BLASIO Stefano		X	X	
13) DI CENSO Emilio	X		X	
14) DI FELICE Stefano		X	X	
15) DI GIOVANNI Cristina		X		
16) D'IGNAZIO Feliciano				X
17) DI NICOLA Stefania				X
18) DI PASQUALE Francesco				X
19) DIRODI Silvano			X	
20) DI STEFANO Gabriele				X
21) FALCO Ermanno			X	
22) MARAGNO Francesco				X
23) MARCHEGANI Luigi			X	
24) MENE' Giuseppe				X
25) ODOARDI Cristian			X	
26) OLIVIERI Benito			X	
27) PARLIONE Maria Rosaria			X	
28) SALVATORE Massimo			X	
29) TOCCO Adriano			X	

CONSIGLIERI PRESENTI N. 14

CONSIGLIERI ASSENTI N. 17

Constata la mancanza del numero legale, il Presidente decide di procedere ad un nuovo appello alle ore 20,25.

Alle ore 20,30 il Vice Segretario Avv. Marina DE MARTIIS procede ad un nuovo appello nominale dal quale si vince il numero legale con la presenza dei Conss.:

	P	A
CORDOMA Pasquale - Sindaco	X	
CATONE Vittorio - Presidente	X	

			P	A
1) BIFERI Oscar	X			X
2) BRATTI Giovanni		X	X	
3) BROCCHI Leo Nello		X		X
4) CACCAMO Alfredo		X	X	
5) CARDONE Massimo		X	X	
6) CHIULLI Adriano		X	X	
7) CILLI Paolo	X			X
8) CIPOLLETTI Giancarlo		X	X	
9) COZZI Valter	X			X
10) DE LEONARDIS Raffaele	X		X	
11) DE MARTINIS Ottavio	X		X	
12) DI BLASIO Stefano		X	X	
13) DI CENSO Emilio	X		X	
14) DI FELICE Stefano		X	X	
15) DI GIOVANNI Cristina		X		
16) D'IGNAZIO Feliciano				X
17) DI NICOLA Stefania			X	
18) DI PASQUALE Francesco				X
19) DIRODI Silvano			X	
20) DI STEFANO Gabriele			X	
21) FALCO Ermanno			X	
22) MARAGNO Francesco				X
23) MARCHEGANI Luigi			X	
24) MENE' Giuseppe				X
25) ODOARDI Cristian			X	
26) OLIVIERI Benito			X	
27) PARLIONE Maria Rosaria			X	
28) SALVATORE Massimo			X	
29) TOCCO Adriano			X	

CONSIGLIERI PRESENTI N. 18

CONSIGLIERI ASSENTI N. 13

Si dà atto che esce il Cons. COZZI – I presenti sono 17.

Il Presidente pone ai voti gli emendamenti presentati.

- EMENDAMENTO PRESENTATO DALLA GIUNTA.

Con il suddetto emendamento si chiede di sostituire al punto 2 del deliberato le parole “**dal 01 settembre 2011**” con le parole “**dalla data di approvazione del presente atto**”.

Con voti palesi espressi per alzata di mano come si riporta di seguito:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 17

VOTI FAVOREVOLI N. 13 (CORDOMA, CATONE, CILLI, DE LEONARDIS, DE MARTINIS, DI CENSO, DIRODI, FALCO, MARCHEGANI, OLIVIERI, PARLIONE, SALVATORE, TOCCO);

VOTI CONTRARI N. 3 (BIFERI, DI STEFANO, ODOARDI);

ASTENUTI N. 1 (DI NICOLA);

l'emendamento viene accolto ed approvato.

- EMENDAMENTO PRESENTATO DAL PRES. CATONE.

Con il suddetto emendamento si chiede:

- **Di eliminare il punto n. 3 del deliberato;**
- **Di modificare il punto n. 2 a) nel modo seguente: “Al Presidente euro 80 lordi quale gettone di presenza per la partecipazione alle seduta del D.d.A. fino alla concorrenza massima erogabile di euro 5.000,00 annui lordi”;**
- **Di modificare il punto n. 2 b) nel modo seguente: “a ciascuno dei componenti del C.d.A. euro 50 lordi, fino ad un massimo di euro 3.500,00”.**

Con voti palesi espressi per alzata di mano come si riporta di seguito:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 17

VOTI FAVOREVOLI N. 12 (CORDOMA, CATONE, CILLI, DE LEONARDIS, DE MARTINIS, DI CENSO, DIRODI, FALCO, MARCHEGIANI, OLIVIERI, SALVATORE, TOCCO);

VOTI CONTRARI N. 3 (BIFERI, DI STEFANO, ODOARDI);

ASTENUTI N. 2 (DI NICOLA, PARLIONE);

l'emendamento viene accolto ed approvato.

- EMENDAMENTO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CILLI.

Con il suddetto emendamento si chiede (tra le premesse):

Di eliminare interamente il comma:

- **Visto il parere dell'Avv. Lorenzo Lupo Timini ...**
- **Dato atto ...**
- **Viste e ritenute condivisibili ...**

Di eliminare il primo capoverso dopo richiamati, e precisamente:

- **L'art. 6 comma 2 e 3 della Legge 122 del 30.07.2010 ...**

Con voti palesi espressi per alzata di mano come si riporta di seguito:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 17

VOTI FAVOREVOLI N. 13 (CORDOMA, CATONE, CILLI, DE LEONARDIS, DE MARTINIS, DI CENSO, DIRODI, FALCO, MARCHEGIANI, OLIVIERI, PARLIONE, SALVATORE, TOCCO);

VOTI CONTRARI N. 3 (BIFERI, DI STEFANO, ODOARDI);

ASTENUTI N. 1 (DI NICOLA);

l'emendamento viene accolto ed approvato.

Si dà atto che esce il Cons. DI STEFANO – I presenti sono 16.

A questo punto il Presidente del Consiglio pone ai voti la deliberazione in uno con gli emendamenti accolti ed approvati.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'illustrazione del provvedimento nonché il corposo dibattito che ne è conseguito, così come si legge nell'unito resoconto dattiloscritto ricavato dalla registrazione della seduta.

Accolti ed approvati gli emendamenti, che si allegano, presentati dalla Giunta, dal Presidente del Consiglio e dal Cons. CILLI.

Visto l'Ordine del Giorno approvato con deliberazione di C.C. n. 83 del 24.06.2011 "nella quale si legge Il C.C. invita gli Organi competenti a voler disporre l'immediata sospensione della corresponsione degli emolumenti attualmente percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale per i servizi Sociali e di tutti gli enti e le aziende collegate al Comune. Quanto sopra nelle more dell'approfondimento del diritto dei suddetti amministratori a percepire i compensi di cui trattasi";

Visto il verbale della Conferenza dei Capigruppo n. 36 del 14 Settembre 2011;

Ritenuto comunque opportuno, nell'ambito della discrezionalità attribuita a questo organo anche in relazione al disposto dell'art. 14 comma 3 dello statuto dell'Azienda Speciale, procedere a una ridefinizione dei compensi da erogare al Presidente e ai Componenti del C.d.A. dell'Azienda Speciale, in un momento di estrema crisi socio economica congiunturale, anche al fine di partecipare fattivamente al contenimento dei costi della politica;

Richiamati:

- ✓ la deliberazione di questo Consiglio Comunale n. 98 del 19 Novembre 2004 e s.m.i. con la quale questa amministrazione ha proceduto alla costituzione dell'Azienda speciale per i Servizi Sociali del Comune di Montesilvano;
- ✓ l'art. 2 comma 4 dello statuto dell'Azienda;
- ✓ l'art. 14 comma 3 dello statuto dell'Azienda;
- ✓ l'art. 1 comma 1 della Legge n. 196 del 31.12.2010;
- ✓ l'art. 114 del Testo Unico degli Enti Locali;

Acquisiti i pareri prescritti dall'articolo 49 del d.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;

Con voti palesi espressi per alzata di mano così come si riporta di seguito:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 16

VOTI FAVOREVOLI N. 11 (CORDOMA, CATONE, CILLI, DE LEONARDIS, DE MARTINIS, DI CENSO, DIRODI, FALCO, MARCHEGIANI, SALVATORE, TOCCO);

VOTI CONTRARI N. 2 (BIFERI, ODOARDI);

ASTENUTI N. 3 (DI NICOLA, OLIVIERI, PARLIONE);

DELIBERA

1. Che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di determinare, per le motivazioni citate in premessa, le indennità e i gettoni di presenza da attribuire al Presidente e ai componenti del C.d.A. dell'Azienda speciale per i servizi sociali del Comune di Montesilvano come di seguito specificato con decorrenza **dalla data di approvazione del presente atto:**
 - A) al Presidente euro **80** lordi quale gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del C.d.A. fino alla concorrenza massima erogabile di euro 5.000,00 annui lordi;
 - B) a ciascuno dei componenti del C.d.A. euro **50** lordi, fino ad un massimo di euro **3.500,00** annui lordi.
3. Di trasmettere questo atto al Direttore dell'Azienda Speciale per gli adempimenti di competenza, nonché ai componenti del C.d.A.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione espressi per alzata di mano così come si riporta di seguito:

CONSIGLIERI PRESENTI N. 16

VOTI FAVOREVOLI N. 11 (CORDOMA, CATONE, CILLI, DE LEONARDIS, DE MARTINIS, DI CENSO, DIRODI, FALCO, MARCHEGIANI, SALVATORE, TOCCO);

VOTI CONTRARI N. 2 (BIFERI, ODOARDI);

ASTENUTI N. 3 (DI NICOLA, OLIVIERI, PARLIONE);

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

SETTORE V

PARERE EX ARTICOLO 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267

Sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale con oggetto: <<**AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI MONTESILVANO. EMOLUMENTI AL PRESIDENTE E AI COMPONENTI DEL C.D.A. - PROVVEDIMENTI**>> si esprime parere favorevole.

Montesilvano, 23 Settembre 2011

IL DIRIGENTE P.T. DEL SETTORE V

f.to (Bruno Terenzi)



CITTA' DI MONTESILVANO

Provincia di Pescara

Piazza Diaz – cap. 65016

Tel. 085. 44811

Codice fiscale 00193460680

Fax 085. 834408

SETTORE III – FINANZE, PROGRAMMAZIONE, CONTABILITA'.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL _____ DI_C. C.

OGGETTO: Azienda Speciale per i Servizi Sociali del Comune di Montesilvano. Emolumenti al Presidente ed ai componenti del C.d.A. – Provvedimenti.

Parere ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 267/2000

Dai contenuti della proposta di deliberazione non emergono aspetti contabili sui quali esprimere parere.

Montesilvano , li 26/09/2011

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
f.to Dott.ssa Nunzia BUCCILLI

Sesto punto all'O.d.G.: "Azienda Speciale per i Servizi Sociali del Comune di Montesilvano. Emolumenti al Presidente e ai Componenti del C. d'A. – Provvedimenti"

PRESIDENTE:

Io mi permetto di illustrare la Delibera anche perché qualche tempo fa, per me troppo, ci siamo presi l'impegno in Conferenza dei Capigruppo nei confronti del C. d'A. dell'Azienda Speciale per i Servizi Sociali poiché il 3 giugno 2011 attraverso un O.d.G. questo Consiglio Comunale si è espresso per sospendere i pagamenti delle società partecipate del Comune, per poi andare a legiferare meglio gli emolumenti e le indennità.

Siccome è passato diverso tempo e da quel che so io sono 2 mesi che non vengono corrisposte le indennità né gli emolumenti al C. d'A. dell'Azienda, era mia premura portarla nel più breve tempo possibile.

Quindi mi scuso con il C. d'A. se è passato tutto questo tempo. La Delibera recita così come segue... *legge Delibera*. Il parere tecnico è favorevole. Non emergono aspetti contabili sui quali esprimere parere contabile, vi sono allegati tutti e due i pareri quello del Settore Legale e quello dell'Avv. Timini all'uopo incaricato, è stata votata la discussione in Consiglio Comunale in data 24 ottobre 2011 e prima di aprire il dibattito io comunico all'aula che vi sono due Emendamenti, uno a firma della Giunta che recita... *legge Emendamento*, uno a firma mia che però credo in parte è condiviso, mi scuso con l'Opposizione se non ne ho dato lettura prima e recita così come segue... *legge Emendamento*. Spiego il perché di questo Emendamento, perché con questi importi dei massimali vi è un taglio lineare del 25% rispetto all'indennità che percepiscono ancora perché è un calcolo dei gettoni di presenza riferito alle sedute mensili che effettua il C. d'A. E' aperto il dibattito sia sugli Emendamenti che sulla Delibera.

Prego Consigliere Marchegiani, ha facoltà di intervenire.

MARCHEGIANI:

Grazie Presidente. Solo per riferire che nell'ambito del rinnovo della Commissione Affari Istituzionali erano emerse alcune perplessità in merito agli Emendamenti che lei intelligentemente ha inserito nel suo Emendamento, ma mi pare che ci sia anche l'Emendamento della Giunta in tal senso che vuole sgomberare questa Delibera da ogni significato che se n'è pensato nel tempo, ma è semplicemente una Delibera con la quale l'Amministrazione intende, nell'ottica di un risparmio, quindi di contenere la spesa pubblica, di rivedere quelle che erano le indennità previste per il C. d'A. dell'Azienda, anche a seguito di Interrogazione proposta a suo tempo dal Consigliere Odoardi, ma comunque mi pare accolta dall'intero Consiglio.

Alla luce di tutte queste situazioni era opportuno, perlomeno così era emerso in fase di discussioni in Commissione, eliminare sia il punto 3 del Deliberato che il Presidente richiama nel suo Emendamento, avevamo rimandato la discussione per quanto riguardava invece non l'importo complessivo dei gettoni di presenza, ma la ripartizione e quindi anche in questo caso l'Emendamento proposto dal Presidente credo in qualche modo ci faciliti le operazioni.

Quindi è importante rimarcare mi pare che la Giunta elimina ogni riferimento... (Intervento f.m.) lo facciamo perché comunque la Commissione così aveva raggiunto l'accordo, cioè che questa Delibera non facesse comunque riferimento

alla Legge 102/2010 sulla quale noi non è che non vogliamo entrare, non intendiamo entrare con questa Delibera perché questo significa semplicemente a modificare la precedente liquidazione con l'indennità con l'attuale (parola non chiara) dei gettoni di presenza.

Quindi vorremmo renderla più semplice possibile Presidente questa Delibera, quindi credo che gli Emendamenti in questo senso vadano discussi prima della Delibera.

PRESIDENTE:

Come in ogni Delibera vanno discussi prima, presumo che su questa ultima parte sta formulando l'Emendamento il Consigliere Cilli, nel frattempo il dibattito è aperto se vi sono richieste di intervento. Diamo un attimo di tempo per formulare l'Emendamento ai Consiglieri Cilli e Marchegiani così dopo facciamo la discussione su tutti gli Emendamenti. Prego Consigliere Cilli.

CILLI:

Grazie Presidente. Solamente per evitare di perdere tempo, se ci date due minuti per scrivere l'Emendamento possiamo andare avanti con l'ordine dei lavori e spostiamo di un paio di punti la Delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Perfetto. Se non vi sono eccezioni io vado avanti con il punto n. 7 all'O.d.G.

Sesto punto all'O.d.G.: "Azienda Speciale per i Servizi Sociali del Comune di Montesilvano. Emolumenti al Presidente e ai Componenti del C. d'A. - Provvedimenti"

PRESIDENTE:

Diamo mandato al Consigliere Cilli di... all'aula...

CILLI:

Presidente in realtà è semplicissimo perché noi chiediamo semplicemente di ritirare nel Deliberato tra le premesse il capoverso "dato atto" quindi dato atto che in sostanza si chiedeva... (*legge capoverso*) quindi questo va via, poi va via il primo comma subito dopo il capoverso "richiamati" quindi eliminare l'Art. 6 commi 2 e 3 della Legge 122 del 30.07.2010 che dispone *riduzione dei costi degli apparati amministrativi*. Grazie.

PRESIDENTE:

Nel frattempo facciamo le copie degli Emendamenti. Io non credo che sia un qualcosa di estremamente fattibile, dopo la discussione mi appellerò al Segretario Generale.

È innegabile che qui ci sono due pareri all'interno della Delibera tecnici e legali sia da parte della Dott.ssa De Martis e sia da parte dell'Avv. Timini, incaricato dall'Amministrazione.

Leggendoli bene ci sono comunque delle annotazioni in taluni casi contrastanti, dopo verifichiamo la fattibilità o meno di questo Emendamento però non è che eliminando dalle premesse un riferimento di legge questa legge scompare, cioè la legge rimane legge e va adottato regolarmente.

A me sembra una cosa superflua, poi se è ammissibile il Consiglio si può esprimere favorevolmente io non ho alcun tipo di problema.

A me sembra superfluo anche perché la legge è legge. Nel frattempo che arrivano le fotocopie se il Segretario Generale mi conforta, comunque mi dice se è ammissibile il Consiglio Comunale si può esprimere sull'Emendamento poi procederemo.

SEGRETARIO:

Benché la Delibera è stata formulata con... di quella legge andare a togliere la legge... la Delibera.

La legge fa parte della motivazione di quella Delibera... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

E' chiaro che il Segretario Generale è sempre garante e notaio della seduta, naturalmente ritiene fondamentale perché si basa sulla determinata legge questo provvedimento, quindi se viene meno la motivazione viene meno anche il contenuto della Delibera. Prego Consigliere Cilli.

CILLI:

Grazie Presidente. In realtà non credo che sia... questa interpretazione perché noi come Consiglieri Comunali abbiamo la facoltà di proporre una diminuzione di compensi all'Ente che ci appartiene perché, se non ricordo male, il 100% dell'Azienda Speciale appartiene al Comune di Montesilvano.

Quindi aver cambiato la legge, l'aver tolto dal Deliberato la legge vuol dire che noi come Consiglio Comunale scegliamo di rimodulare il metodo dei pagamenti dei componenti dell'Azienda.

Il resto se la legge va applicata o meno io penso che riguardi l'Azienda, il Direttore e coloro che ne fanno parte a livello amministrativo, visto che noi abbiamo chiesto a suo tempo, se non sbaglio, il parere dei Revisori del Comune ci dicevano che non erano competenti, poi sono stati chiesti dei pareri che, secondo me, non sono chiari anzi sono contrastanti, io non vedo perché noi dobbiamo prenderci... noi semplicemente andiamo a dire che vogliamo ridurre dei compensi, è quello che vogliamo fare, cioè ridurre in complessivo le spese amministrative dell'Azienda niente di più.

Quindi non vedo perché non si possono togliere i riferimenti di legge.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Marchegiani.

MARCHEGIANI:

Grazie Presidente. Credo che il mio intervento sia necessario per chiarire anche un altro aspetto a supporto di quello che diceva il collega Cilli, in realtà l'obiettivo di questa Delibera se è quello di contenere i costi di gestione dell'Azienda e modificare le indennità, così come è espresso in Consiglio Comunale nel mese di agosto, credo che debba essere (parola non chiara) semplicemente quello.

Perché dico questo? Perché ci siamo premuniti come Commissione anche di chiedere al C. d'A. dell'Azienda di farci pervenire un brogliaccio circa il C. d'A. tenutosi anche per avere noi un riferimento, quindi per rifare meglio questa Delibera.

Non ci è pervenuta questa cosa ma abbiamo ritenuto che un tetto di 5.000 euro per le presenze del Presidente, un gettone di 80 Vicepresidente, la proposta di Emendamento è di 80 mi sembra un numero congruo per il C. d'A.

Per cui non vedo grossi problemi a votare qualcosa che pure è dato da quelle situazioni che, come diceva Cilli, non possono asserire questa... il parere dell'Avv. De Martis, autorevole parere, di fatto con quello che stiamo deliberando non c'entra assolutamente nulla come non c'entra il parere di (parola non chiara), era stato chiesto peraltro... è stato chiesto dalla Segretaria Comunale su indicazione dell'Azienda, quindi a mio avviso per semplificare potremmo proprio stralciare questi due che sono comunque pareri che l'Amministrazione ha e che li utilizzerà nel momento opportuno per le cose per le quali saranno necessari.

In questa sede io credo che invece la Delibera possa essere anche snellita perché sembra veramente che stiamo facendo una cosa che vuole andare al di là di quella che è invece la volontà penso dell'intero Consiglio, mi sbaglio Odoardi?

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Marchegiani. Prego Consigliere Odoardi.

ODOARDI:

Chiaramente mi sento di dissentire con quanto dichiarato dai colleghi Cilli e Marchegiani per un motivo molto semplice, questa Delibera di oggi nasce da un O.d.G. approvato da questo Consiglio Comunale, O.d.G. che fa riferimento a quella legge, ed è per quell'O.d.G. che oggi si arriva a questa Delibera, non perché qualcuno si è svegliato e ha deciso di fare questa Delibera.

Non è una Delibera normale, non è una Delibera nata da un'idea di un Assessore piuttosto che della Giunta Municipale oppure del Consiglio Comunale preso con tutte le Commissioni.

È una Delibera che è partita, è bene ricordarlo, da una situazione di imbarazzo nel senso che rispetto all'applicazione o meno, cosa che non attiene a noi perché comunque ci sono degli avvocati che hanno fatto delle loro considerazioni in merito, è una legge dello Stato Italiano e comunque si è partito da lì, in quel Consiglio Comunale un O.d.G. proposto e approvato dalla Maggioranza in base a quell'idea relativa alla sospensione di quegli emolumenti, nasceva proprio dal fatto che il Consiglio Comunale onde evitare problemi maggiori, per problemi maggiori mi riferisco ad eventualità di nullità di validità di atti piuttosto che corresponsione di emolumenti oltre il dovuto, aveva pensato bene il Consiglio Comunale di sospendere al fine di rimodulare previa consultazione di tecnici adeguati.

Da questi sono arrivati dei pareri a volte anche discordanti e il paradosso qual è?

È che da un testo parziale, a mio modo di vedere, si è arrivati all'ultimo parere della Dott.ssa De Martis dove si consiglia di integrare questo testo con le indicazioni su cosa vogliamo fare in merito al nocciolo del problema, di questo stiamo parlando, e il paradosso qual è? È che oggi l'Emendamento propone non di integrare quello che vogliamo fare, ma propone di far Ponzio Pilato, la politica dello struzzo.

Delle due l'una, noi qui facciamo una Delibera dove visto l'O.d.G. e quindi si fa riferimento ben precisamente a determinate leggi, visto il parere dell'Avv. Timini, il parere dell'Avv. Timini è stato reso su richiesta in base a quella legge, cioè è applicabile o no questa legge in questo caso?

Ora, a prescindere dal fatto che secondo me l'Avv. Timini ha fatto, a mio modo di vedere, un parere che forse non mi convince mettiamola così, però l'ha reso su una determinata legge non è che l'ha reso su una richiesta di Armando (parola non chiara).

Ora, togliamo il "dato atto" però "viste e ritenute condivisibili le considerazioni del legale" se sono condivisibili le considerazioni del legale richiamo l'attenzione sulle conseguenze stabilite dal richiamato Art. 6... suggerisco di integrare... deliberativo.

Le considerazioni del legale sono queste non è che sono altre, perché se uno diceva "visto il parere del legale" il parere è tutto, le considerazioni sono proprio questo pezzo, quello che suggerisce la buona e normale condotta di un amministratore.

Sono d'accordo con il Presidente quando dice che forse l'Emendamento ha finito a complicare il problema nel senso che è una Delibera che nasconde il problema reale.

Vedete, e qui mi dispiace sul serio che questa questione sia partita per colpa mia, in qualche modo o merito a seconda dei punti di vista, però sia diventata esclusivamente una questione per stabilire quanti soldi deve prendere il C. d'A. dell'Azienda Speciale.

Non è quello il punto, non è quello! Non si può stare lì ad aumentare o a diminuire il gettone di presenza perché così si arriva a 4.000, a 5.000, a 2.500.

Scusate, non è solo quello, anche quello è il problema però il problema è un altro, è molto più sostanzioso oltre che sostanziale e non è solo di carattere economico perché stiamo parlando di poche centinaia di euro di differenza, comunque chi lavora è giusto che abbia il ristoro per il lavoro che fa.

Quindi qui non si tratta di tagliare l'Azienda Speciale in quanto tale piuttosto che fare un dispetto a qualcuno o ai membri dell'Azienda Speciale piuttosto che di qualche altro Ente.

Qui non si tratta di tagliare, qui si tratta di decidere se vogliamo aderire o meno ad una determinazione legislativa nazionale che ci dice alcune cose che tra l'altro, badate bene, nei prossimi mesi, anzi probabilmente nelle prossime settimane (parola non chiara) queste norme già inutili!

Perché quello che probabilmente accadrà sotto il presunto, haimè, Governo Monti che si appresta a nascere, probabilmente sarà un taglio lineare ulteriore che andrà a sforbiciare ulteriormente quindi altri 50/80 euro.

Io ho paura che fra un po' cari colleghi Consiglieri noi avremo un gettone di presenza di 20 euro, 18 euro, 15 euro lorde.

Quindi di cosa stiamo parlando? Ci rendiamo conto di quello che dobbiamo fare o no?

Qui non si tratta di dire all'Azienda Speciale, ai nostri rappresentanti all'interno dell'Azienda Speciale "da domani invece di 3.000 euro prendete 2.500", per me non è un problema dargliene anche 3.000, è la legge che ci dice cosa dobbiamo fare!

Magari se li meritano pure questi soldi, non è che se non li meritano se lavorano, se fanno il bene della comunità, se ci rappresentano bene, se fanno quello per il quale sono stati chiamati a fare io penso che ogni lavoratore debba avere il giusto ristoro di quello che fa.

Il problema è se c'è un'impostazione che determina determinati ristori alle attività io credo che, gioco-forza, ci piaccia o non ci piaccia, dobbiamo adeguarci, ripeto, poi oggi come oggi abbiamo un gettone di presenza che presumibilmente sarà tagliato del 25% dal 1 gennaio 2012 con il Decreto Milleproroghe, tanto per essere chiari, quindi da 30 passa a 24 lorde che sono 18 nette.

Quindi davvero è antistorico pensare di fare cose diverse rispetto anche all'Azienda Speciale.

Io davvero credo da un lato che non si possa far finta che non esiste la legge, credo altresì che invece dovremmo avere la responsabilità, in questi giorni si fa tanto parlare di responsabilità anche a sproposito penso... (Intervento f.m.) detto questo io credo che bisogna rigettare gli Emendamenti tutti e, anzi, bisogna integrare la Delibera con quella raccomandazione dell'Avv. De Martis

quantomeno dicendo se non vogliamo già stabilire perché qui dice *un cenno alle iniziative da assumere in merito a quest'ultima disposizione*, visto che comunque oggi non siamo pronti a discernere questa questione quantomeno a dire in Delibera che attendendo le nuove disposizioni nazionali, che non ci staranno a breve, dopo il Decreto di Stabilità e Milleproroghe che verrà fatto appena dopo dal Governo, di stabilire se ci saranno ulteriori modifiche da dover effettuare, questo dobbiamo dire responsabilmente. Fra due settimane questo è carta straccia!

Quindi io l'approverei così com'è senza nessun Emendamento ma aggiungendo una postilla che vale fino a quando il Governo non ci chiarisce anche di che morte moriamo.

Siccome nel vostro Emendamento si dice che ha valore dal 1 gennaio 2012 probabilmente il 1 gennaio 2012 la (parola non chiara) corrente sarà... (Intervento f.m.)

CILLI:

Data odierna!

ODOARDI:

Alla data di approvazione del presente atto, pardon! Ma comunque io credo che la Delibera vada approvata così come è stata licenziata in Commissione, anzi aggiungendo... io non voto sicuramente gli Emendamenti perché non li ritengo utili, la Delibera andrebbe incrementata ed integrata con quanto disposto dalla Dott.ssa De Martis, questo è.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Odoardi. Se vi sono altri interventi, io prima di procedere al voto ho bisogno del Segretario in aula. Segretario procediamo al voto? (Intervento f.m.) dobbiamo prima risolvere la questione dell'ammissibilità sull'Emendamento di Marchegiani-Cilli se il Segretario mi conferma che così come è posto è difficile da mettere in votazione poi procediamo alla votazione mediante Emendamento. Ci sono 3 Emendamenti, 2 ammissibili perché modificano il Deliberato e 1 capiamo dal Segretario se è ammissibile, se il Consiglio si può esprimere nello stralciare le premesse oppure no.

SEGRETARIO:

Dicevo che bisognava, secondo me, rimotivare nel senso che togliendo quella norma che è già nella motivazione io non vorrei che poi la Delibera venga snaturata, nel senso bisogna integrare la motivazione della Delibera.

La motivazione dell'atto tecnicamente è formata dagli articoli che sono richiamati nell'atto stesso prima del Deliberato, siccome prima del Deliberato viene richiamata questa norma sembrerebbe che la Delibera sia stata costruita con riferimento a quella norma. Eliminando quella Delibera bisogna rimotivare l'atto, tutto qui.

Quindi togliere quell'Art. d'accordo, come motivazione però inserire altro o rimanere così.

MARCHEGIANI:

Presidente scusi, l'intendimento è chiaro, il punto è *ritenuto opportuno...* (*continua lettura*) questo è l'oggetto di questa Delibera non altro! (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Io non credo che il nostro compito è quello di convincere il Segretario Generale. (Intervento f.m.) il Segretario Generale ha espresso il suo parere, condivisibile o meno che sia, così come è formulato, ha detto il Segretario Generale, che la premessa è parte integrante della Delibera e quella premessa era propedeutica al Deliberato, se viene meno questa premessa viene meno questa Delibera, il che vuol dire che così come è posto l'Emendamento non può essere messo ai voti, quindi deve essere formulato in un'altra maniera l'Emendamento.

(Intervento f.m.) o non ci capiamo, io l'unica cosa che vorrei evitare è non votare la Delibera perché, l'ho detto durante la mia illustrazione, abbiamo perso fin troppo tempo. (Intervento f.m.) una volta che troviamo una quadra poi sarà mia premura.

(Intervento f.m.) siccome già l'abbiamo rinviata, mi sembra inopportuno, proporrei di sospendere 5 minuti il Consiglio, in questi 5 minuti voi formulate l'Emendamento così come la legge consente, abbiamo perso diversi giorni ora 5 minuti non cambiano.

Faccio la proposta di sospendere 5 minuti, come al solito la metto al giudizio dell'aula e dopodiché eventualmente andiamo avanti.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 4 Cilli, Odoardi, Biferi, Di Stefano.

La proposta accolta. Se per le 20:10 l'Emendamento è accolto... l'Emendamento è presentato in maniera degna al Consiglio.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Presidente se prendiamo posto procediamo con l'appello che l'Emendamento è stato riformulato.

SEGRETARIO:

Procede all'appello.

PRESIDENTE:

14 presenti. Non vi è il numero legale. Come è previsto dal Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale io posso rifare l'appello tra 10 minuti.

Quindi rifaremo l'appello alle ore 20:25.

SOSPENSIONE

PRESIDENTE:

Procediamo con l'appello, prego Segretario.

SEGRETARIO:

Procede all'appello.

PRESIDENTE:

18 presenti, constatiamo la presenza del numero legale. Comunico all'aula che è stato riformulato l'Emendamento a firma Cilli che recita così come segue (*legge Emendamento*). Quindi sono due abolizioni nelle premesse. Così come è formulato è ammissibile e il Consiglio Comunale può esprimersi, prego Consigliere Odoardi.

ODOARDI:

Io capisco la necessità da parte dell'Amministrazione, però se noi togliamo tutte le premesse, come stiamo in questo momento facendo, non è più valido il parere reso dal Dott. Terenzi.

Il parere si basa sulle premesse, la Delibera portata era diversa da quella che si sta portando adesso, si può cambiare il Deliberato non le premesse. Gli Emendamenti sono sul Deliberato non sulle premesse.

PRESIDENTE:

Come è prassi di ogni Consiglio Comunale presumo italiano c'è un parere di ammissibilità per ogni singolo Emendamento che viene presentato alla Delibera, laddove è ammissibile dopodiché vi è la votazione del Consiglio Comunale che si prende la responsabilità del merito della Delibera, sul tecnicismo vi è l'ammissibilità oppure no, laddove è ammissibile credo che legalmente non va a contrastare con alcune legge, statuto o regolamento presente alla data odierna. Quindi tranquillamente penso che possiamo procedere a votazione.

ODOARDI:

Presidente contrasta con il Regolamento.

PRESIDENTE:

Si, però io difendo sempre e comunque sia se c'era l'ex Segretario Buccilli, oggi che c'è la De Martis... io non entro mai nel merito delle parole del Segretario Generale, per me il Segretario Generale è la legge sia quando la vede come me, sia quando la vede come la Giunta, sia quando la vede come l'Opposizione sempre e comunque, è notaio della seduta e oggi ci sta dicendo, se non ho capito male sennò mi può correggere, i tre Emendamenti possono essere messi alla

votazione del Consiglio Comunale, dopodiché ogni singolo Consigliere Comunale decide come votare.

Sicuramente non viene votata la legge se lo dice il Segretario Generale, altrimenti io sono pronto anche a non votare.

Possiamo quindi procedere alla votazione dei 3 Emendamenti così come formulati.

Il primo da parte della Giunta a firma Cordoma.

Chi è favorevole? 13. Contrari? 3 Odoardi, Di Stefano, Biferi. Astenuti? 1 Di Nicola.

Il Consigliere Cozzi esce... (Intervento f.m.)

DI STEFANO:

Scusa fai la conta o no?

PRESIDENTE:

Annulla la votazione e la ripetiamo e diamo lettura dell'Emendamento anche per correttezza del Consigliere Parlione. *Legge Emendamento*. E' aperta la votazione, chi è presente in aula per me è presente.

Chi è favorevole? 13. Contrari? 3 Odoardi, Di Stefano, Biferi. Astenuti? 1 Di Nicola.

L'Emendamento è approvato.

Emendamento a firma Catone che recita come segue... *legge Emendamento*.

Prego Consigliere Odoardi.

ODOARDI:

Per dichiarazione di voto. Io credo Presidente che 80 euro al Presidente e 50 euro ai membri del C. d'A. sia una cifra spropositata rispetto al gettone di presenza che percepisce il Consigliere Comunale.

Ripeto quello che ho accennato prima, il punto non è capire quanto al massimo possono prendere cioè 5.000 o 2.500, personalmente sono due cifre che ritengo inutili perché se per il bene della comunità si dovessero riunire tutti i giorni che il Signore ci ha donato e il gettone di presenza fosse come quello del Consigliere potrebbero prendere anche 9.000 euro l'anno, ma se c'è impegno per fare il loro lavoro non posso pensare che stanno facendo il C. d'A. solo esclusivamente per prendere un gettone di presenza.

Il C. d'A. dell'Azienda Speciale di qualsiasi Ente si fa per deliberare su temi, non per acquisire un credito, ergo, non possiamo dare il gettone di presenza superiore a quello dei Consiglieri Comunali, dopodiché quel limite resta, se per il bene della comunità si riuniscono 200 volte prendono 5.000 euro, se per il bene della comunità si riuniscono 5 volte prendono 150 euro perché è proporzionato al numero di presenze e non alla nomina, più si riuniscono per deliberare e più guadagnano perché non è un guadagno.

Vorrei ricordare che il gettone di presenza sia per noi Consiglieri Comunali che per loro che fanno parte del C. d'A. di un Ente non è uno stipendio (parola non

chiara), è un rimborso spese! 80 euro di rimborso spese è fuori da qualsiasi normalità odierna in questa nazione, forse in tutta Europa.

Quindi io invito questo Consiglio Comunale a ragionare su questo tema, io voglio, pretendo e chiedo che i gettoni di presenza siano parificati, a dire la verità sarebbe più giusto che siano dell'1% inferiori, ma li voglio parificati a quelli dei Consiglieri Comunali. Questo è quanto altrimenti significa che si sta ribaltando l'idea normale delle cose.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Odoardi. Non vi sono altri interventi possiamo procedere al voto.

Chi è favorevole? 12. Contrari? 3 Biferi, Odoardi, Di Stefano. Astenuti? 2 Di Nicola, Parlione.

L'Emendamento è approvato.

Passiamo ora all'Emendamento a firma Cilli che ho recitato poc'anzi.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Biferi, Di Stefano, Odoardi. Astenuti? 1 Di Nicola.

L'Emendamento è approvato.

Prego Consigliere Biferi per dichiarazione di voto.

BIFERI:

Presidente, colleghi Consiglieri come già di fatto... dal Consigliere Odoardi c'è un sacrosanto diritto che dice che chi lavora deve essere remunerato per il proprio lavoro, quando si assume una persona e si stipula un contratto gli si garantisce il rispetto di determinate regole. Quanto questo Consiglio ha deliberato il Centrodestra dell'Azienda è stato il rispetto di determinate regole, oggi quelle regole le sta cambiando.

Quindi io penso che chi fa parte di un C. d'A. deve essere remunerato per il lavoro che svolge in quel C. d'A., premesso questo però il punto all'O.d.G. è un punto che non compete a noi, la decisione se applicare o meno la legge non compete al Consiglio Comunale, una legge la si applica non compete a noi interpretarla.

Purtroppo abbiamo visto che c'è stata molta ignoranza in tutto questo, infatti il Consiglio si è affidato all'interpretazione di determinati tecnici, prima un avvocato, poi ha chiesto al Collegio dei Revisori dell'Azienda, poi ancora al nostro Segretario Comunale proprio perché ognuno dava un parere diverso dall'altro.

Io, ripeto, dico che non è compito nostro interpretare la legge, la legge va applicata, se c'è questa Legge 122 del 30.07.2010 noi siamo chiamati ad applicarla, se abbiamo dei dubbi se si applica o meno in questo caso la legge allora possiamo fare come è stato fatto in Lombardia, scriviamo alla Corte dei Conti e diciamo "cara Corte dei Conti dacci un parere".

Io personalmente, ma è una mia convinzione, questa legge non si applica in questo caso altrimenti poi abbiamo altri C. d'A., altre partecipate dove noi dovremmo andare ad applicare questa Legge.

In Lombardia è stato chiesto un parere perché c'era chi ricopriva la carica di Consigliere e poi stava in un C. d'A., quindi il parere richiesto in quel caso è totalmente diverso dal caso Montesilvano. Per cui io preannuncio il mio voto contrario, favorevole all'applicazione così come interpretata da noi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Biferi. Prego Consigliere Odoardi per dichiarazione di voto.

ODOARDI:

Grazie Presidente. Alla luce di come modificata la Delibera non posso che prendere atto che non stiamo, quindi faccio esattamente l'intervento che feci 4 mesi or sono, non stiamo osservando una legge nazionale, perché la legge nazionale mica dice solamente che bisogna dare un gettone di presenza, no! Non si accontenta; stabilisce anche quanto deve essere il gettone di presenza perché tutti hanno fatto riferimento a quel famigerato Art. 6 se poi leggete l'Art. successivo c'è scritto che il gettone di presenza è di 30 euro lordi.

Quindi per l'ennesima volta invito questa Amministrazione, la Dott.ssa De Martis in qualità di Segretario Generale di chiedere... vorrei chiedere a loro delucidazioni... (Intervento f.m.) se esce Gabriele Di Stefano chiedo il numero legale ve lo dico, manca il numero legale Presidente! (Intervento f.m.) se la legge stabilisce 30 euro per il gettone di presenza invito tutti i Consiglieri ad andarselo a leggere, è così purtroppo!

Ergo, approvare la Delibera così come emendata significa non fare un pastrocchio, ma andare contro legge, ancora peggio di prima perché prima si sfruttava il fatto che si applicava o non si applicava il gettone di presenza, prima di oggi c'era il dubbio se c'era la necessità del gettone di presenza oppure se andava bene come c'era l'emolumento, lo "stipendio", oggi noi stiamo dicendo "eh no, è giusto il gettone di presenza" quindi il rispetto o c'è o non c'è su quella premessa nella Delibera, non è importante, noi oggi dicendo che si paga un gettone di presenza quale rimborso spese accettiamo una norma anche perché non è che dobbiamo accettarla la norma, è ordinatoria una norma nazionale, ma il gettone di presenza di 80 euro non può essere corrisposto, neanche di 50.

Quindi invito a controllare, a verificare perché ho paura che stiamo facendo un qualcosa che poi saremo costretti a modificare per forza creando danno su danno, noi dobbiamo capire colleghi, noi oggi non stiamo fissando un prezzo per il lavoro delle persone, stiamo fissando un'idea, stiamo fissando il fatto che un C. d'A. piuttosto che, come in un Consiglio Comunale già avvenuto due anni orsono quando dagli stipendi ci hanno detto "bisogna tornare al gettone di presenza", stiamo fissando il fatto che ci sia un rimborso spese a mezzo di gettone di presenza, questo è il punto!

Non è importante se è il 50, l'80, 2.000 euro a gettone di presenza, nel momento in cui fissiamo questo l'entità del gettone di presenza non può essere sproporzionato di fronte alla normalità delle cose, tantomeno non può essere superiore a quello che stabilisce la legge. Chiaramente preannuncio il voto contrario.

PRESIDENTE:

Immaginavo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marchegiani, prego.

MARCHEGIANI:

Grazie Presidente. Consigliere Odoardi c'è una differenza e mi auguro che lei condivida tra il Consigliere Comunale e un membro del C. d'A., noi siamo qui per una scelta nostra... quindi il gettone che prendiamo potrebbe anche essere superfluo perché lo facciamo per una vocazione.

Il membro del C. d'A. invece viene eletto e nominato da questo Consiglio Comunale quindi sono libere nomine non perché eletti.

Relativamente invece al gettone di presenza è vero che noi prendiamo un gettone minimo, ma è vero pure che per esempio altri Comuni hanno gettoni di presenza notevolmente più alti rispetto ai Consiglieri del Comune di Montesilvano, quindi non possiamo fare questo paragone.

La ratio di questa scelta è una cosa molto semplice, comunque queste persone nominate in quel C. d'A. devono assolvere ad un compito anche importante, del resto il Bilancio dell'Azienda non è un Bilancio da quattro soldi, è un Bilancio importante, rivestono un aspetto sociale di carattere estremamente delicato e quindi credo che sia opportuno fare in modo che i membri del C. d'A. che si riuniscono peraltro con una cadenza mi pare di capire settimanale, quindi non parliamo di grandi numeri di C. d'A., però noi ci siamo preoccupati anche di questo, abbiamo fissato un tetto che vada anche oltre quelli che possono essere i C. d'A. normali da svolgere per il semplice fatto che non vogliamo assolutamente fare in modo che l'attività del Consiglio possa essere penalizzata da questa nostra scelta.

Quindi abbiamo fissato un tetto che ci mette comunque a riparo perché... sappiamo che comunque i C. d'A. necessari non saranno sicuramente quelli da raggiungere il tetto, ma abbiamo voluto comunque... ripeto, per evitare che possa essere questo centro di una penalizzazione.

Per quanto riguarda il discorso poi se è troppo o è poco qui possiamo anche ragionare e discutere, però credo che a fronte delle attuali indennità siamo abbondantemente al di sotto. L'obiettivo di questa Delibera è quello di ridurre i costi della politica intesa anche come membri, come C. d'A., come qualcosa comunque di collegato alla politica pertanto ritengo che tutto sommato l'Emendamento del Presidente possa essere accolto in questi termini, se poi, come dice il Consigliere Biferi, io sono d'accordo, potremo anche chiedere un parere alla Corte dei Conti nessuno ce lo vieta, anzi molto probabilmente dovremmo chiederlo anche per sapere cosa succedeva da giugno 2010 ad oggi.

Quindi nel chiedere questo parere chiederemo anche eventualmente lumi per questa cosa, però al di là di questo credo che così come proposta la Delibera possa essere votata.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Marchegiani. Se non vi sono altri interventi possiamo procedere alla votazione.

Chi è favorevole? Contrari? 2 Odoardi e Biferi. Astenuti? 3, Parlione, Olivieri, Di Nicola.

La Delibera è approvata.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Contrari? 2 Odoardi e Biferi. Astenuti? 3, Parlione, Olivieri, Di Nicola.

Del che si è redatto il presente processo verbale che viene come appresso sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to **Dott. Vittorio CATONE**

IL SEGRETARIO
L'UFFICIO DI PRESIDENZA
f.to **Cons. Maria Rosaria PARLIONE**

IL V. SEGRETARIO COMUNALE
f.to **Avv. Marina DE MARTIIS**

N. _____ del Reg.

Lì, 20.12.2011

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on-line per rimanervi gg. 15 consecutivi.

L'ADDETTO ALLA
PUBBLICAZIONE
f.to **Rita FINOCCHIO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, ~~certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi (art.124, comma 1, T.U.E.L.) dal _____ al _____~~

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
f.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione, a seguito di rituale pubblicazione all'Albo on-line, è divenuta esecutiva il _____ (decimo giorno successivo alla pubblicazione, art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000.
- La presente deliberazione è divenuta immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, Comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Lì, 20.12.2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
f.to **Rita FINOCCHIO**